

## **Nota di FIMI (Federazione industria musicale italiana)**

### **Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale**

#### **(C. 2316 Governo, approvato dal Senato)**

Nata nel 1992, FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana) è socio fondatore di Confindustria Cultura Italia e membro IFPI (Federazione Industria Fonografica Internazionale), rappresenta le maggiori imprese produttrici e distributrici del settore discografico per un totale di oltre 2.500 marchi tra i più famosi del mondo. FIMI tutela e promuove le attività connesse all'industria discografica.

Facendo seguito all'audizione informale dello scorso 7 maggio 2025 presso le Commissioni riunite IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo) si inviano le seguenti proposte emendative

#### **Articolo 25.**

*Sopprimere la lettera b) del comma 1.*

#### **Relazione.**

L'emendamento propone la soppressione dell'introduzione dell'articolo 70-septies nella Legge sul diritto d'autore, che consentirebbe l'estrazione di testo e dati da opere accessibili in rete o in banche dati, anche protette da diritto d'autore, per finalità di addestramento di sistemi di intelligenza artificiale, anche generativa.

Tale previsione, pur richiamando formalmente la Convenzione di Berna, ne compromette i principi fondamentali, legittimando di fatto un uso non autorizzato di contenuti protetti. Il riferimento al solo "accesso legittimo" non è sufficiente a garantire il rispetto del diritto d'autore, poiché non distingue tra accesso alla fruizione e diritto alla riproduzione e rielaborazione.

La norma risulta inoltre **in contrasto con la Direttiva UE 2019/790 (Copyright)**, alla quale fa espresso riferimento al **Regolamento europeo sull'IA**, che riconosce ai titolari dei diritti la possibilità di **riservare l'uso delle proprie opere per finalità di text and data mining**. In tal

modo, l'articolo introdotto crea una deroga nazionale non prevista a livello europeo, con possibili rischi di contenzioso e infrazioni.

Sul piano economico e culturale, la disposizione apre alla possibilità che le grandi piattaforme IA estraggano dati da contenuti creativi italiani ed europei senza autorizzazione né remunerazione, con **gravi conseguenze per autori, editori e produttori di contenuti**.

Alla luce di tali criticità, se ne propone la soppressione, per evitare **una liberalizzazione di fatto dell'uso delle opere protette a fini di addestramento IA**, non prevista né giustificata dal quadro normativo europeo, e per assicurare il pieno rispetto dei diritti degli aventi titolo.

#### **Articolo 26.**

*Al comma 1, lettera c), capoverso " Art. 612-quater", primo periodo, sopprimere le seguenti parole:*

*«, senza il suo consenso,»*

#### **Relazione.**

La modifica si rende necessaria dal momento in cui la diffusione di contenuti falsificati è per definizione effettuata in assenza di consenso. La previsione del requisito del **"consenso"** della persona danneggiata risulta, infatti, **ridondante** e potenzialmente fuorviante rispetto all'impianto complessivo della norma. Per sua stessa natura, la **diffusione di contenuti artificialmente alterati** mediante tecnologie di intelligenza artificiale – ove finalizzata a ingenerare un'erronea rappresentazione della realtà e a cagionare un danno alla reputazione, all'onore o alla riservatezza della persona ritratta – **avviene in assenza del consenso del soggetto leso**. Il carattere fraudolento e ingannevole della condotta implica necessariamente l'assenza di autorizzazione da parte dell'interessato.